

ARRESTATO UN ITALIANO

Spaccio coca a 80 euro per dose

Spacciava fino a 400 dosi di cocaina. Così un italiano di 45 anni è stato raggiunto da una misura di custodia cautelare agli arresti domiciliari. Il 45enne è finito al centro di un'ampia indagine avviata dagli agenti della Sezione "Antidroga" della Squadra Mobile scaligera, che hanno sor-



La Mobile al lavoro

preso l'uomo mentre trafficava cocaina nei quartieri di Porto San Pancrazio, Borgo Venezia e presso il centro storico cittadino. Ricostruita la fitta rete di spaccio, ad opera del pusher e la vasta platea di clienti che acquistavano le dosi della sostanza stupefacente a 80 euro l'una.

LA CLASSIFICA. IL RAPPORTO SULL'ECOSISTEMA URBANO

Ambiente, Verona sta male

E' la peggiore città del Veneto. Perde 8 posizioni in un anno e così finisce al 78° posto, nella parte bassa della graduatoria. Le opposizioni del centrodestra bocchiano la Giunta Tommasi. "Situazione difficile", dice l'assessore Ferrari, "dateci tempo". **SEGUE**

OK

Aldo Grasso

Il critico del Corriere della Sera ha stroncato la pubblicizzatissima puntata di Report sul ministro Giuli. Non è questo il servizio pubblico, ha detto.



Sigfrido Ranucci

La puntata di Report di Sigfrido Ranucci sul ministro Giuli, Sangiuliano e Sgarbi ha vinto la prima serata ma non ha detto nulla di nuovo.. Scoop annunciati: zero.

KO

LA CLASSIFICA. IL RAPPORTO SULL'ECOSISTEMA URBANO /1

Ambiente: male Verona, città ferma

Siamo al 78° posto, ultimi nel Veneto. Ferrari: "Situazione difficile, dateci tempo"

di Maurizio Battista

Verona è la peggior città del Veneto per ecosistema urbano. Lo dice l'ultima classifica preparata da Legambiente sui 106 capoluoghi di provincia che vede Verona in 78ma posizione, nella parte bassa della graduatoria. Confronti con l'anno scorso sono difficili perchè alcuni parametri sono variati, ma come dice legambiente emerge la fotografia di "una città ferma" che sta cercando di recuperare anni di ritardi nei trasporti, nelle piste ciclabili, nella raccolta differenziata, negli spazi verdi. E che è assediata dall'overtourism, capitolo al quale la ricerca di legambiente sull'ecosistema urbano dedica un capitolo a parte.

Ma di sicuro lo smog resta un'emergenza urbana, si legge nel rapporto. Rispetto agli ultimi cinque anni, il biossido di azoto è l'unico parametro che sembra segnare una tendenza in calo.

Verona è tra i capoluoghi dove si respira "aria scarsa", è tra le prime città per gli alti valori di Pm10 con Padova e Vicenza ed è sesta per le pm2,5.

Per la raccolta differenziata è a livelli insufficienti, con percentuali comprese tra il 50 e il 65% mentre ci sono capoluoghi che arrivano all'80%. Verona inol-



L'assessore Tommaso Ferrari

tre paga ancora il prezzo di un'alta dispersione di acqua dalle condutture, superiore al 25% quando il trend fisiologico è tra il 10 e il 15%. Dati che la fanno scivolare all'ultimo posto tra le città del Veneto: Treviso è sesta, Belluno è al 19° posto, Venezia 39ma, Padova segue a quota 42, Vicenza è 51ma e Rovigo figura al 76° posto. Ad incidere negativamente sulle performance ambientali dei comuni capoluogo, oltre ai problemi cronici irrisolti come come smog, inquinamento, consumo di suolo, pesano i ritardi nel contrasto alla crisi climatica, su rigenerazione urbana, efficienza energetica, mobilità sostenibile e gli impatti dell'overtourism, un tema nuovo e in espansione nei nostri centri urbani, spiega il rapporto di Legambiente.

Per l'Amministrazione comunale è una sfida tutta in salita quella di recuperare posizioni.

"La 78esima posizione di Verona nella classifica generale non ci sorprende, purtroppo, soprattutto perchè le criticità emerse confermano la necessità di interventi incisivi su mobilità sostenibile, raccolta differenziata e qualità dell'aria - ha evidenziato l'assessore all'ambiente del Comune di Verona Tommaso Ferrari - Per questo abbiamo avviato importanti iniziative e siamo determinati a proseguire senza indugio con le opere e gli interventi pianificati, che ci permetteranno di colmare le lacune storiche e affrontare le sfide attuali in chiave ambientale. Con i 25 chilometri di nuove piste ciclabili, la creazione di aree pedonali, la realizza-

zione della filovia e gli interventi di rigenerazione urbana per aumentare la densità del verde pubblico e il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, stiamo lavorando per migliorare la sostenibilità della nostra città. La classifica di quest'anno, basata su dati relativi al 2023, quindi raccolti dopo un anno di amministrazione Tommasi, evidenzia una situazione difficile. Sono convinto che la politica debba essere coraggiosa nell'affrontare i cambiamenti e che, con l'aiuto di tutti i cittadini e delle associazioni del territorio, riusciremo a raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati e a fare di Verona una città sempre più sostenibile, migliorando concretamente la qualità e il benessere della vita della popolazione».

Per i risultati è presto. La città è ancora ferma. «Le politiche ambientali che vengono espresse con i dati relativi all'anno 2023, anche a questa edizione riportano una città sostanzialmente ferma. La staticità è ben evidenziata dalla linea di tendenza che dal 2007 in poi, per Verona, manifesta un andamento pressoché immobile nella graduatoria di Ecosistema Urbano», afferma Chiara Martinelli presidente di Legambiente Verona.

SEGUE

LA CLASSIFICA. IL RAPPORTO SULL'ECOSISTEMA URBANO /2

E' una città malata di overtourism

L'indice di sovraffollamento turistico qui è molto alto: addirittura più di Firenze

Verona infatti è malata di overtourism: Nelle prime 10 città d'arte italiane si concentra il 18% del totale dei flussi turistici nazionali ed internazionali. Roma si conferma la destinazione preferita dai turisti internazionali e nazionali con circa 29,2 milioni di presenze (7,1% del totale nazionale), seguita da Venezia con 11 milioni di presenze (2,7%), Milano con 10,4 milioni di presenze (2,5%), Firenze con 7,4 milioni di presenze (2%); seguono Torino con 3,5 milioni di presenze, Bologna con 3 milioni, Napoli con 2,7 milioni, Ravenna con 2,6 milioni, Verona con 2,4 milioni e Assisi con 1 milione di presenze. L'Indice Complessivo di Sovraffollamento Turistico (ICST) – dato dalla combinazione di indicatori che misurano densità turistica, densità ricettiva, utilizzazione lorda e quota di rifiuti urbani attribuibili al settore turistico – risulta “Molto Alto” nel caso di Venezia (oltre 14.000 turisti per km quadrato), Verona e Napoli e “Alto” nel caso di Roma e Firenze. Verona ha la stessa sofferenza di Venezia, con tutte le evidenti conseguenze sulla trasformazione del commercio cittadino sempre più indirizzato verso una clientela turistica tra souvenir e food e sempre meno orientata ai residenti.

SEGUE

ECOSISTEMA URBANO DI LEGAMBIENTE.
CLASSIFICA 2024

POS.	CITTÀ	PUNTEGGIO	POS.	CITTÀ	PUNTEGGIO	POS.	CITTÀ	PUNTEGGIO
1	REGGIO EMILIA	80,66%	37	COMO	59,93%	73	TRAPANI	50,83%
2	TRENTO	78,70%	38	GORIZIA	59,83%	74	SASSARI	50,76%
3	PARMA	76,64%	39	VENEZIA	59,72%	75	L'AQUILA	50,41%
4	PORDENONE	75,55%	40	PERUGIA	59,64%	76	ROVIGNO	49,99%
5	FORLÌ	72,84%	41	PISA	59,51%	77	GROSSETO	49,94%
6	TREVISO	72,63%	42	PADOVA	59,47%	78	VERONA	49,09%
7	MANTOVA	71,86%	43	ENNA	58,84%	79	TARANTO	48,81%
8	BOLOGNA	71,42%	44	NOVARA	58,79%	80	POTENZA	48,55%
9	BOLZANO	71,40%	45	TERNI	58,72%	81	ISERNIA	48,53%
10	CREMONA	71,16%	46	PESARO	58,48%	82	MATERA	48,11%
11	FERRARA	71,14%	47	AREZZO	57,69%	83	RIETI	48,03%
12	RIMINI	70,75%	48	LUCCA	57,46%	84	FOGGIA	47,41%
13	COSENZA	70,75%	49	ASTI	57,40%	85	TORINO	47,34%
14	VARESE	70,13%	50	ASCOLI PICENO	57,29%	86	AGRIGENTO	46,90%
15	CESENA	69,82%	51	VICENZA	56,98%	87	VITERBO	46,30%
16	BERGAMO	68,53%	52	NUORO	56,97%	88	SALERNO	46,26%
17	CUNEO	67,96%	53	GENOVA	56,50%	89	BARI	44,84%
18	RAVENNA	67,42%	54	MONZA	56,39%	90	CAMPOBASSO	44,70%
19	BELLUNO	66,90%	55	SONDRIO	56,23%	91	MASSA	44,45%
20	TERAMO	66,40%	56	MILANO	56,18%	92	SIRACUSA	44,39%
21	VERBANIA	64,67%	57	PRATO	56,08%	93	FROSINONE	41,69%
22	LA SPEZIA	64,33%	58	LECCE	55,61%	94	PISTOIA	41,09%
23	MACERATA	64,26%	59	VERCELLI	55,45%	95	ALESSANDRIA	40,83%
24	CAGLIARI	64,18%	60	BENEVENTO	55,43%	96	LATINA	40,48%
25	LODI	64,09%	61	SAVONA	55,40%	97	IMPERIA	40,38%
26	SIENA	63,12%	62	ORISTANO	55,31%	98	CASERTA	39,80%
27	MODENA	63,05%	63	FIRENZE	55,26%	99	CATANZARO	39,68%
28	AOSTA	62,87%	64	LECCO	54,59%	100	FERMO	39,68%
29	LIVORNO	62,80%	65	ROMA	53,48%	101	VIBO VALENTIA	36,84%
30	BRESCIA	62,69%	66	AVELLINO	53,07%	102	PALERMO	34,63%
31	BIELLA	62,28%	67	CHIETI	52,91%	103	NAPOLI	33,23%
32	TRIESTE	61,86%	68	MESSINA	52,82%	104	CROTONE	30,60%
33	ANCONA	61,74%	69	RAGUSA	52,01%	105	REGGIO CALABRIA	26,41%
34	UDINE	61,02%	70	CALTANISSETTA	51,69%	106	CATANIA	15,79%
35	PIACENZA	60,07%	71	BRINDISI	51,14%			
36	PAVIA	59,95%	72	PESCARA	50,94%			

FONTE: LEGAMBIENTE, ECOSISTEMA URBANO (COMUNI, DATI 2023)
ELABORAZIONE: AMBIENTE ITALIA

LA CLASSIFICA. IL RAPPORTO SULL'ECOSISTEMA URBANO /3

Le opposizioni bocciano Tommasi & C

“Politiche ambientali solo di facciata e di marketing. Così la situazione è peggiorata”

A bocciare l'Amministrazione Tommasi sono le opposizioni del centrodestra. Dice **Marco Padovani**, parlamentare di Fratelli d'Italia: "Verona è al 78° posto nella classifica Ecosistema Urbano: una situazione preoccupante, che smonta definitivamente l'efficacia delle politiche ambientali della giunta Tommasi, tutte basate su annunci, slogan e un facile 'greenwashing'. L'attuale amministrazione, che oggi siede in aula promettendo politiche sostenibili, è ben lontana da ciò che per anni ha sbandierato".

Per **Stefano Casali**, consigliere regionale di Fratelli D'Italia, "Non è soltanto una percezione dei cittadini: dopo l'allarme sicurezza, il degrado ambientale e la trascuratezza del verde pubblico che Verona sta vivendo da circa due anni e mezzo, sotto l'amministrazione del sindaco Tommasi, sono ormai realtà tangibili e preoccupanti".

Casali sottolinea come all'interno della giunta sia presente il partito Alleanza Verde e Sinistra, "il quale dovrebbe occuparsi della salute ambientale. Eppure i risultati sul campo raccontano una storia ben diversa".

"La situazione del verde pubblico è desolante – continua il Consigliere –



Da sx Stefano Casali e Marco Padovani

spazi trascurati, aree verdi abbandonate e un'inefficienza amministrativa che sta privando Verona di quella cura e pulizia che merita".

Per il gruppo di **Verona Domani** (capogruppo **Rossi**), "La nuova classifica di Ecosistema Urbano colloca Verona al 78° posto tra le città italiane per sostenibilità, una posizione deludente che riflette una gestione amministrativa distante dalle reali esigenze ambientali e urbane.

Dopo oltre due anni e mezzo al governo, l'attuale amministrazione non può più addossare le responsabilità a chi l'ha preceduta. È evidente che le scelte intraprese non hanno portato i risultati attesi, anzi, hanno creato nuovi problemi. La chiusura prolungata dei sotto-

passi, che ha bloccato la viabilità per quasi due anni, ha generato enormi disagi, ingorghi e un peggioramento della qualità dell'aria. Le "domeniche ecologiche" hanno portato alla chiusura di alcune strade senza una vera strategia, spostando semplicemente il traffico su altre vie e aumentando il caos nei quartieri limitrofi. Città come Verona e Padova, -prosegue Verona Domani- amministrate dalla sinistra, hanno fatto dell'ambiente il loro cavallo di battaglia, per poi ottenere una clamorosa bocciatura: oggi si trovano, infatti, tra le peggiori città d'Italia, in fondo alla classifica. Un'amministrazione che punta a obiettivi concreti dovrebbe offrire soluzioni praticabili, non limitarsi a lanciare slogan ideologici che sembrano

più di facciata che realmente orientati a un cambiamento positivo.

Questo approccio non è lungimirante. È un susseguirsi di spot elettorali, utili solo a dare un contentino a pochi sostenitori, senza però creare un impatto concreto e positivo sulla città. Decisioni come l'eliminazione del tradizionale falò del 6 gennaio sono state presentate come svolte "ambientali", ma non offrono reali vantaggi. Per promuovere una mobilità sostenibile è necessario dare alternative praticabili e ben strutturate: limitarsi a bloccare le auto non basta e non è una soluzione".

La posizione di Verona nella classifica Ecosistema Urbano "è la prova concreta di una gestione che vive di slogan, ma che manca di efficacia e di una reale capacità di intervento. Verona Domani ritiene urgente un cambio di rotta: servono scelte concrete, pensate per risolvere le problematiche ambientali e migliorare la qualità della vita dei cittadini. Continuare su questa strada significa continuare a inseguire obiettivi effimeri, senza reale beneficio per Verona.

Verona merita un'amministrazione che agisca per il bene della comunità, non su scelte ideologiche senza fondamento". **MB**

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



IL 30 OTTOBRE INCONTRO CON I CITTADINI AI FILIPPINI

Mercatini di Natale, si tasta il polso

Il Comune vuole raccogliere i suggerimenti: "Saranno presi in seria considerazione"

Il Comune di Verona organizza un incontro pubblico, mercoledì 30 ottobre, dalle ore 18, nella chiesa di San Domenico al Corso, in via del Pontiere 30, rivolto ai residenti e commercianti dei quartieri Filippini e Cittadella.

L'obiettivo dell'incontro è presentare e discutere con i cittadini la nuova localizzazione dei Mercatini di Natale, che quest'anno saranno ospitati nel tratto di via Pallone tra Stradone San Fermo e l'incrocio con via del Pontiere. Parteciperanno all'iniziativa l'assessore al Commercio, Italo Sandrini, l'assessora alla Sicurezza, legalità e trasparenza, Stefania Zivelon-



Dal 15 novembre via Pallone ospiterà i mercatini di Natale

ghi e il dirigente del Settore Mobilità e traffico, Michele Fasoli, moderati dal presidente della Circonscrizione 1^a, Lorenzo Dalai.

Con lo spostamento dei Mercatini di Natale, il Comune mira ad organizzare e valorizzare l'evento, a garantire la sicurezza del pubblico. Data la posi-

zione della via, facilmente accessibile ai mezzi e con numerosi parcheggi nelle vicinanze, sarà facilitata la logistica delle merci e la gestione di flussi importante di persone.

Durante l'incontro, saranno illustrate le motivazioni che hanno portato a questa scelta, i vantaggi che ne deriveranno per la città e i quartieri coinvolti, nonché le misure adottate per garantire il buon funzionamento della manifestazione e minimizzare eventuali disagi.

Saranno inoltre ascoltate e raccolte le opinioni e i suggerimenti dei cittadini, che saranno presi in seria considerazione dall'Amministrazione comunale.

IL PROGETTO COMPIE UN ALTRO PASSO AVANTI

Filovia e parking scambiatori

Il progetto Filovia compie un altro passo avanti. Mentre proseguono i lavori in corso in diverse zone della città per adeguare le infrastrutture al futuro passaggio del mezzo di trasporto di massa, si procede anche sul fronte dei parcheggi scambiatori, la cui realizzazione è propeudeutica alla messa in strada della filovia. La giunta ha licenziato per l'esame del Consiglio comunale i documenti che di fatto danno il via libera a pas-

saggi necessari per completare le opere nei tempi programmati, ovvero entro la fine del 2025. Vanno quindi in aula consigliare il progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione del parcheggio scambiatore di Verona Ovest- Ca di Cozzi e contestuale approvazione della variante urbanistica, e il progetto di fattibilità tecnico economica per il parcheggio di Verona Est. primo sorgerà alla fine di via Mameli, nell'area ver-

de a sinistra dopo la svolta sul ponte del Saval, che la variante al Piano degli interventi trasformerà in area destinata alla sosta. Qui da progetto sono previsti 8 stalli per i bus e 385 stalli auto. Il parcheggio scambiatore a Verona Est disporrà invece di 11 stalli bus e 300 posti auto. I due parcheggi, che saranno realizzati da Amt3, sono finanziati per un importo complessivo di 6.500.000 euro di cui 3 milioni per il park a Verona



Un autobus ATV

Est e 3 milioni e mezzo per quello di Ca' di Cozzi. "L'obiettivo - ha detto Ferrari - è avviare i cantieri entro l'estate 2025 e terminarli entro l'anno. Stiamo già ragionando sulla possibilità di aumentare i posti auto sfruttando lo spazio in verticale con parcheggi silos".

L'UNIVERSITÀ COINVOLTA NEL PROGETTO EDUCATION GEN26

Le Olimpiadi con 18 mila volontari

Avviato un piano in ambito economico-manageriale. Si incoraggia la pratica sportiva

Education Gen26 è il progetto, ideato dalla Fondazione Milano Cortina 2026 per condividere con ragazze e i ragazzi il cammino verso i prossimi Giochi olimpici e paralimpici invernali, per ispirare i giovani attraverso i valori fondativi dello sport, incoraggiarli a impegnarsi nello sport e a utilizzarlo come strumento per trasformare la propria vita e migliorare quella di un'intera comunità.

In parallelo, è al via il programma di partecipazione di Volontari e Volontarie Team26, che vede coinvolto direttamente l'ateneo di Verona. L'università scaligera, infatti, ha avviato il piano di lancio del programma rivolto agli studenti e studentesse delle aree scientifiche e formative più rilevanti per l'evento olimpico, in particolare di ambito economico-manageriale, motorio-sportivo, giuridico, di comunicazione e giornalismo, linguistico, medico e della sicurezza sanitaria e delle scienze. Il punto sui due programmi è stato fatto lunedì 28 ottobre, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il prorettore di ateneo, Diego Begalli, il delegato alla Didattica e allo Sport Federico Schena, e, per Fondazione Milano Cortina 2026, Arianna Pucci,



Da sinistra: Pucci, Begalli, Gaudenzi e Mocchetti

Education Operations Coordinator e Silvia Mocchetti, Volunteers Engagement Manager. È intervenuta Barbara Gaudenzi, presidente del corso di laurea magistrale in Management delle attività sportive innovative e sostenibili. Con loro studentesse e studenti e docenti delle aree formative coinvolte.

“Per l’ateneo e soprattutto per le sue studentesse e studenti”, ha affermato Begalli, “è una grande opportunità essere parte attiva dei progetti di formazione e volontariato promossi dalla Fondazione Milano Cortina”.

“L’adesione al programma di volontarie e volon-

tari per i Giochi ha una forte valenza formativa interdisciplinare e rappresenta una importante opportunità per i giovani dell’ateneo”, ha spiegato Schena.

“L’attenzione alla formazione e l’accesso a esperienze sul campo sono aspetti comuni anche a Team26, il programma dedicato alle volontarie e ai volontari dei Giochi di Milano Cortina 2026, forza indispensabile per la riuscita delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi”, hanno aggiunto Pucci e Mocchetti. “Saranno circa 18.000 le persone -dall’Italia e dall’estero- che avranno l’opportunità di vivere da vicino tutte le

emozioni del più grande evento sportivo mondiale. I volontari e le volontarie selezionati - a oggi sono oltre 45.000 le candidature ricevute dal Comitato Organizzatore - contribuiranno ai Giochi invernali olimpici e paralimpici, migliorando la qualità dell’esperienza di tutti coloro che parteciperanno nei luoghi delle gare e in tutti i siti ufficiali.”

“La formazione è un elemento di grande rilevanza per formare sport manager e per creare competenze distintive e trasversali per la gestione strategica e operativa dei grandi eventi”. Ha concluso Gaudenzi.

IL NUOVO SERVIZIO DI TELEPSICHIATRIA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA

Ridurre l'isolamento sociale dei giovani

Il progetto telematico "Solitaire" finanziato dal Pnrr coordinato dalla professoressa Ruggeri

Un nuovo servizio di telepsichiatria per offrire supporto a giovani con isolamento sociale. È partito nell'UOC di Psichiatria B, diretta dalla prof.ssa Mirella Ruggeri, il progetto telematico "SOLITAIRE" che, attraverso la psicoterapia individuale e la riabilitazione cognitiva, punta a riportare gli "Hikikomori", giovani che si isolano e si estraniavano dalla vita collettiva, nella socialità. Il progetto è rivolto a giovani adulti, tra i 18 e i 45 anni, che soffrono di moderato-grave isolamento sociale e ai loro familiari. La psicoterapia erogata in formato digitale, con una visita online, abbinata alla riabilitazione delle competenze cognitivo-sociali, permetterà una migliore gestione delle emozioni e di conseguenza delle relazioni sociali; per i familiari è previsto un intervento psicoeducativo. La partecipazione è gratuita, basta contattare telefonicamente il team Solitaire allo 045 8124038 oppure via mail scrivendo a marcella.bellani@univr.it o mariagloria.rossetti@univr.it. Il progetto "Solitaire" prevede degli interventi digitali per combattere l'isolamento giovanile ed è finanziato dalla Missione 6 del PNRR, nella



La professoressa
Mirella Ruggeri

sezione Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN. È coordinato dalla professoressa Ruggeri coadiuvata dalla professoressa Marcella Bellani, completano il team la dottoressa Maria Gloria Rossetti e la dottoressa Maria Diletta Buio.

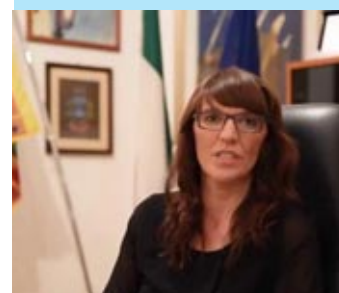
Lo studio. L'obiettivo clinico è di testare la fattibilità e l'efficacia preliminare di un nuovo approccio di tele-psichiatria che combina la psicoterapia individuale e la riabilitazione cognitiva. L'efficacia viene misurata in termini di miglioramento delle funzioni cognitive e del funzionamento sociale, interpersonale e lavorativo di un gruppo di pazienti sottoposti ad un ciclo di Terapia Cognitivo Comportamentale (CBT) da remoto abbinata a

training cognitivo computerizzato (Cognitive Remediation – CR) e viene confrontata con quella di un gruppo di pazienti che effettuano solo CBT. L'ipotesi indagata è che l'approccio sinergico di CBT+CR produca risultati più durevoli e generalizzabili rispetto all'intervento di CBT da sola nei pazienti isolati. Il miglioramento delle abilità cognitivo-sociali favorirebbe infatti un cambiamento sintomatologico e la generalizzazione delle abilità apprese durante la terapia ai contesti di vita quotidiana, migliorando il funzionamento sociale complessivo dei pazienti. Lo studio vede l'AOU come capofila e coinvolge anche l'IRCCS Eugenio Medea di Brindisi, il CNR e l'Università di Milano.

L'IRCCS si occuperà di osservare l'efficacia degli interventi sugli adolescenti tra gli 11 e i 17 anni, mentre il CNR di Milano utilizzerà un modello animale di isolamento sociale per identificare biomarcatori che poi verranno confrontati con quelli dei pazienti. L'Università di Milano indagherà le differenze esistenti nel parlato prodotto dai pazienti con isolamento sociale prima, durante e dopo la terapia.

BIGON (PD) Pasti ospedale e scelte al risparmio

"È cosa ovvia che, quando si cerca di risparmiare semplicemente esternalizzando, poi accada il disastro nei servizi. La vicenda legata alla mensa dell'ospedale Borgo Trento è la conseguenza di una politica di esternalizzazioni voluta dalla Regione e che ha come unica logica, pare, quella del risparmio". Il giudizio sul caso dei pasti forniti ai pazienti dell'ospedale scaligero, con la sospensione di quelli caldi e la messa in mora della società cui era stato affidato l'appalto, è della consigliera regionale veronese del Pd, Anna Maria Bigon. "La scusante delle manutenzioni straordinarie per giustificare la chiusura della mensa di tre giorni è risibile. Gli interventi straordinari non si conoscevano prima? Presenterò ora una richiesta di accesso agli atti per capire nel dettaglio quanto è accaduto".



Annamaria Bigon

INCONTRI INFORMATIVI GRATUITI

Alzheimer, oltre la diagnosi: consigli e supporto

Sala convegni Ater, Piazza Pozza n. 1 Verona
Ore 20.30 - 22.00

Giovedì 07 novembre 2024

Saluti Istituzionali

La Malattia di Alzheimer: sintomi e decorso

Dott. Silvano Pedron, Medico Geriatra

Giovedì 14 novembre 2024

L'importanza della comunicazione efficace nel percorso di cura

Dott.ssa Karin Garagna, Psicologa Psicoterapeuta

Giovedì 21 novembre 2024

La persona a casa: consigli per il vivere quotidiano

Dott.ssa Chiara Borsati, Psicologa

Mercoledì 27 novembre 2024

La tutela dei diritti del malato

Avv. Franco Guidoni, Presidente Associazione Alzheimer

Per info ed iscrizioni: ASSOCIAZIONE ALZHEIMER VERONA ODV
045 5547796 - 348 6373776 | info@alzheimerverona.org

CON IL PATROCINIO DI:

ALLA GRAN GUARDIA UN EVENTO DELLA SOCIETÀ CONSULTIQUE

La gestione consapevole del patrimonio

Sul palco a parlare della situazione economica globale anche il professor Cottarelli



La conferenza organizzata dalla società Consultique alla Gran Guardia

Consultique SCF, la principale società di consulenza finanziaria indipendente in Italia, con sede a Verona, organizza un importante evento dedicato agli investitori privati e agli imprenditori. La conferenza si terrà mercoledì 30 ottobre alle ore 16.30 alla Gran Guardia.

L'evento, dal titolo "Investire Consapevolmente: Trasparenza e Pianificazione con la Consulenza Finanziaria Indipendente", rappresenterà il più grande incontro mai organizzato a Verona e nel nostro Paese sulla consulenza finanziaria indipendente, con una sala conferenze da oltre 600 posti. La conferenza è inserita all'interno dell'evento nazionale della consulenza finanziaria indipendente, il Fee-Only Summit, che si tiene dal 2011 a Verona. Si tratta di un'occasione unica per discutere di come gestire il patrimonio personale o aziendale in modo più consapevole e trasparente,

senza i tipici conflitti di interesse che spesso caratterizzano il settore bancario tradizionale.

Durante l'incontro, i partecipanti avranno modo di scoprire i vantaggi della consulenza finanziaria indipendente, un approccio che pone al centro le esigenze specifiche di pianificazione e investimento degli individui, libero da influenze commerciali. L'obiettivo dell'evento è fornire strumenti pratici per aiutare gli investitori a prendere decisioni informate e consapevoli nella gestione dei loro patrimoni. Uno degli appuntamenti chiave del Fee-Only Summit 2024 è la tavola rotonda dedicata alla certificazione CFP, un riconoscimento di eccellenza per i consulenti finanziari che desiderano distinguersi nel mercato. Durante questa sessione, sarà messo in evidenza come la certificazione CFP possa rappresentare un vantaggio competitivo cruciale nella

pianificazione finanziaria. Ospite d'eccezione della tavola Paul Grimes CFP, Chief Professionalism Officer presso il Financial Planning Standards Board Ltd. e docente di pianificazione finanziaria a livello post universitario.

L'edizione si è arricchita con la partecipazione di ospiti di spicco come il professor Carlo Cottarelli e di Lorenzo Ferrari riconosciuto come uno dei più influenti esperti di marketing in Italia.

Il 30 ottobre focus sulle tecnologie emergenti: Beatrice Cicala, Marketing Strategist ed esperta di intelligenza artificiale, esplorerà l'utilizzo di ChatGPT e delle AI nella consulenza finanziaria, offrendo strumenti pratici per potenziare il lavoro dei consulenti. In ultimo, ma non meno importante, concluderà la seconda giornata di lavori il Professor Carlo Pelanda, politologo ed economista italiano.

GIOVEDÌ Sciopero contro la Finanziaria

Dalla scuola dell'infanzia alle scuole superiori, dall'Università all'Alta Formazione Artistico-Musicale (Accademia e Conservatorio) la Flc Cgil Verona chiama allo sciopero per tutta la giornata di giovedì 31 ottobre contro la finanziaria del governo che nell'ultima bozza prevede ancora de-finanziamento e tagli agli organici, e contro l'ipotesi di rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per il triennio 2022-2024, con risorse irrisorie per gli adeguamenti salariali di insegnanti e personale ausiliare, tecnico e amministrativo e non affronta i problemi del settore dell'istruzione, dell'Università e della ricerca che si trascinano da anni. A Verona il 31 ottobre dalle ore 8.00 alle 10.00 è indetto un presidio davanti agli istituti Marconi e Fermi



La Cgil terrà un presidio davanti al Marconi e al Fermi



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SAN ZENO DI MONTAGNA. IL CONCORSO ALLA 21ª EDIZIONE DELLA FESTA

Il “Marron d’Oro” esalta la qualità

Istituzioni e aziende agricole del territorio unite nella valorizzazione di un prodotto unico

Taglio del nastro e premiazione del concorso “Marron d’Oro” domenica a San Zeno di Montagna. L’inaugurazione della 21ª edizione della Festa del Marrone di San Zeno Dop e la Mostra Mercato dei Marroni e la 52ª Festa delle castagne si è svolta in una gremita Piazza Schena alla presenza di numerose autorità.

Il sindaco di San Zeno di Montagna Maurizio Castellani dopo i ringraziamenti ai volontari che rendono possibile l’organizzazione della festa ha sottolineato l’unicità del territorio e dei suoi prodotti. Il presidente della giuria del Marron d’Oro, Cipriano Castellani, ha quindi premiato le 12 aziende

agricole partecipanti: il primo premio è andato all’azienda agricola Bonafini Mirco, seguita da Simone Lenotti e Menegoni Gino e Franco. Le altre aziende partecipanti al concorso sono: Difina Angela, Menegoni Graziano e Bruno, La Fontana di Campagnari Simone, Veronesi Maria Teresa, Campagnari Clara, La Part, Campagnari Gandomenico, Campagnari Giovanni e Dal Bon Bruno. L’Amministrazione comunale ha poi consegnato una targa di riconoscimento a Simone Campagnari, ex presidente del Consorzio di Tutela, per il suo impegno e la passione dedicati al territorio durante il suo mandato.



Da sinistra: Roberto Menegoni (Az. agricola Menegoni Gino e Franco), Valeria Campagnari (az. agricola Lenotti Simone), Stefano Bonafini, Simone Campagnari e Mirco Bonafini (az. agricola Bonafini Mirco)

ROSE, SAMBUCO, IRIS ZAFFERANO... LE PICCOLE ECCELLENZE DELLA LESSINIA

Ci si allontana dal focus del lattiero caseario per scoprire le particolarità delle produzioni agricole racchiuse negli angoli di prato dove si custodiscono le eccellenze dell’alta Lessinia, nicchie di un’agricoltura eroica che manifesta la volontà di ricercare una nuova specializzazione e una nuova

fonte di reddito. Le attività di manifestazioni sono state cardine della promozione, momenti dove il contatto con il consumatore ci dà la misura della ricerca verso i prodotti qualità, verso la ricerca di genuinità. Gli abbinamenti culinari appositamente studiati hanno saputo apporre un’impronta inde-

lebile, un insieme sapori odori tradizioni, tramutate in emozioni che legano a filo doppio il territorio dai suoi osservatori, sempre più attenti a ciò che li circonda. Anche quest’anno si concludono le attività di promozione dei prodotti dell’alta Lessinia e si attende con particolare interesse la nuova cam-



pagna produttiva in modo da consolidare ed ampliare il percorso sin qui costruito.



**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA**

ERBE'. AVVISO PUBBLICO CON CAMERA DI COMMERCIO

Mafia, convegno nella villa sequestrata

Riparte il dialogo tra cittadini, imprese e istituzioni contro le infiltrazioni mafiose

A Erbè, nella villa confiscata ad un narcotrafficante, si è tenuto un convegno, nell'ambito del progetto "Consulta della Legalità", con il chiaro obiettivo di prevenire l'infiltrazione delle mafie nell'economia veronese.

Il progetto, nato da una forte collaborazione tra la Camera di Commercio di Verona e l'associazione Avviso Pubblico, è nato nel 2020 e da allora lavora per fare rete contro le infiltrazioni mafiose nel tessuto economico. A rappresentare i due enti responsabili dell'iniziativa Pierpaolo Romani, coordinatore nazionale di Avviso Pubblico, e Paolo Artelio, componente della Giunta della Camera di Commercio di Verona, oltre che rappresentante del gruppo di lavoro dedicato al turismo.

Oltre agli esponenti dei gruppi di lavoro era infatti presente l'assessora alla sicurezza e alla legalità del Comune di Verona Stefania Zivelonghi, il vice capo di gabinetto della Prefettura di Verona Riccardo Stabile, il magistrato Raffaele Ferraro presidente di sezione del Tribunale di Verona, il dirigente della squadra mobile di Verona Francesco Garcea e il Comandante dei Carabinieri di Villafranca Vincenzo Spataro. L'evento si è svolto in tre



Il convegno di Avviso Pubblico sulla legalità a Erbè

fasi. In una prima parte Pierpaolo Romani, insieme a Marco De Pasquale dell'Osservatorio Parlamentare di Avviso Pubblico hanno delineato lo scenario attuale del territorio veronese dal punto di vista dei rischi e delle criticità rispetto alle infiltrazioni mafiose. Ne è emersa una descrizione della provincia di Verona come un territorio ricco e in grado di attrarre grandi investimenti e che proprio per questo necessita di una grande attenzione da parte di tutto il tessuto sociale, dai cittadini alle istituzioni.

"La volontà è quella di interloquire sempre di più con le istituzioni - ha dichiarato Pierpaolo Romani invitando i rappresentanti presenti al dialogo - Dobbiamo crea-

re una rete, una struttura di prevenzione sistemica. Proprio questa struttura è un simbolo di quello che è possibile ottenere facendo rete. Quando è stata confiscata era poco più che un rudere, oggi è uno spazio utile alla collettività. Confidiamo che da questo incontro-confronto nascano nuove idee, capaci di aumentare la consapevolezza dei rischi che comporta la presenza mafiosa nell'economia e sul territorio scaligeri e il necessario rafforzamento dell'azione di prevenzione. Il progetto Consulta della legalità è diventato un modello di buona prassi, adottato anche dalle Camere di commercio di Torino e Modena".

Nella seconda fase dell'incontro i gruppi di lavoro hanno presentato il reso-

conto dell'analisi SWOT (strength, weakness, opportunity and threats) di ogni settore produttivo, evidenziando opportunità e punti deboli della propria realtà d'impresa.

Una richiesta giunta trasversalmente dai gruppi di lavoro è quella di migliorare gli strumenti e i metodi di controllo della legalità, in particolare rafforzando le collaborazioni con le istituzioni e le forze dell'ordine. Un invito accolto positivamente dai rappresentanti delle istituzioni presenti, che hanno sottolineato l'importanza di creare una cultura della legalità attraverso la sensibilizzazione, la formazione e il dialogo, in modo da rendere più efficace a sua volta l'azione repressiva delle forze dell'ordine e della magistratura.

SABATO 2 NOVEMBRE ALLE 21:15 AL RISTORI

Omaggio a Morricone con 100 artisti

Con l'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana, il Coro Lirico Opera House e il Coro Pop Art Voice



Il maestro Diego Basso al Ristori per l'omaggio a Ennio Morricone

Le musiche composte da Ennio Morricone sono radicate nella memoria collettiva così come le scene dei film che le colonne sonore da lui composte hanno contribuito a far diventare celeberrime.

Ed è proprio al genio del compositore romano che sabato 2 novembre alle 21.15 al Teatro Ristori di Verona è dedicato l'"Omaggio a Morricone" del Maestro Diego Basso. Insieme a lui sul palco gli oltre cento artisti dell'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana, del Coro Lirico Opera House e del Coro Pop Art Voice Academy.

Una serata emozionante, con un concerto interamente sinfonico, che, a vent'anni dalla nascita del progetto dedicato Morricone, continua ad affascinare gli spettatori grazie all'esecuzione magistrale e alla sinergia

tra gli orchestrali, la solista e il direttore.

«Il Maestro ci ha lasciato delle note "immortali", composizioni che non sono semplicemente funzionali al film per cui sono state scritte – racconta il Maestro Diego Basso - Sono note che, se ascoltate dal vivo, diventano per ognuno di noi, colonna sonora di quel momento unico e irripetibile. Ecco perché "Omaggio a Ennio Morricone" è un progetto musicale che ho desiderato portare sempre in luoghi particolari e suggestivi, ovunque la musica coinvolga e possa unire le persone. È un concerto che riesce a far vibrare le emozioni di tutti rendendo ogni evento un momento unico a sé stesso»

Il cartellone scelto per il Teatro Ristori ripercorrerà le sonore dei film che hanno fatto la storia del cinema, a partire dalla

alla lunga e incomparabile collaborazione con Sergio Leone, fino alla produzione cinematografica più recente.

Un viaggio emozionale dal deserto del "Segreto del Sahara" all'America di "Per un pugno di dollari" "Il buono, il brutto, il cattivo" e "C'era una volta il west". Dalla giungla con "The Mission", fino alle strade di New York con "C'era una volta in America" e "Sacco e Vanzetti" per tornare in Europa, alla Francia di "Joss il professionista (Le professionnel)" e all'Italia di "Malena" e di "Nuovo Cinema Paradiso". E ripartire nuovamente verso l'Oriente, per scoprire un Morricone forse meno noto al grande pubblico. "Omaggio a Ennio Morricone" è una produzione AVA Sound Live Music. Il concerto è realizzato in collaborazione con il Teatro Ristori di Verona.

MERCOLEDÌ I Virtuosi tra Mozart e Salieri

Gli archi tornano protagonisti della Stagione concertistica 2024 de I Virtuosi Italiani. Mercoledì 30 ottobre, alle ore 20.30 sul palco del Teatro Ristori, ospiti della 25ª rassegna musicale della realtà veronese, si esibiranno il violinista austro-lituano Julian Rachlin, tra i più brillanti artisti contemporanei, e la violista Sarah McElravy, impegnati in un concerto incentrato sul grande repertorio per archi, tra musiche di Wolfgang Amadeus Mozart e Antonio Salieri. Il programma della serata prevede l'esecuzione, in apertura di concerto, dell'elegante Sinfonia in Re Maggiore "La Veneziana" di Antonio Salieri, per proseguire con la fortantissima Sinfonia Concertante per violino e viola K 364 di Wolfgang Amadeus Mozart.



La violista Sarah McElravy

SCI. IL GRAVE INCIDENTE NELLA VAL SENALES APRE A UNA RIFLESSIONE

Inconcepibile morire facendo sport

Pasetto (Bentegodi): "Così non va bene: l'attività deve avere come protagonisti i ragazzi"



Giorgio Pasetto, presidente Fondazione Sportiva Marcantonio Bentegodi

Lo sport piange la morte di una giovanissima sciatrice, ma il grave episodio apre la strada a una serie di riflessioni sull'exasperazione di un'attività agonistica che porta spesso troppo in avanti i suoi limiti. Ci riferiamo a Matilde Lorenzi, la ventenne torinese di Villarbasse, tesserata per il Centro Sportivo Esercito e componente della squadra junior femminile, che è rimasta vittima di una caduta nel corso di un allenamento che il team stava effettuando sulle nevi di Val Senales.

Lorenzi si era messa in luce nella passata stagione vincendo il titolo italiano assoluto e giovani in supergigante a Sarentino, e sempre l'anno scorso si era classificata al sesto posto in discesa e all'ottavo in

supergigante nei Mondiali juniores di Chatel, in Francia. Vantava un undicesimo posto in supergigante a St. Moritz nel dicembre 2023 come migliore piazzamento in Coppa Europa.

Ed è su questo che interviene Giorgio Pasetto, Presidente Fondazione Sportiva Marcantonio Bentegodi.

"Lo dico subito - ha precisato - non è questione di far polemica, ma al contrario di difendere lo sport e di onorare la memoria di una ragazza che nello sport credeva. Voglio affermare a voce alta che non è concepibile morire sciando, così come praticando qualsiasi altra disciplina, a maggior ragione in allenamento. Verranno accertate le cause di questa tragedia, ma ho la sensazione che in troppi

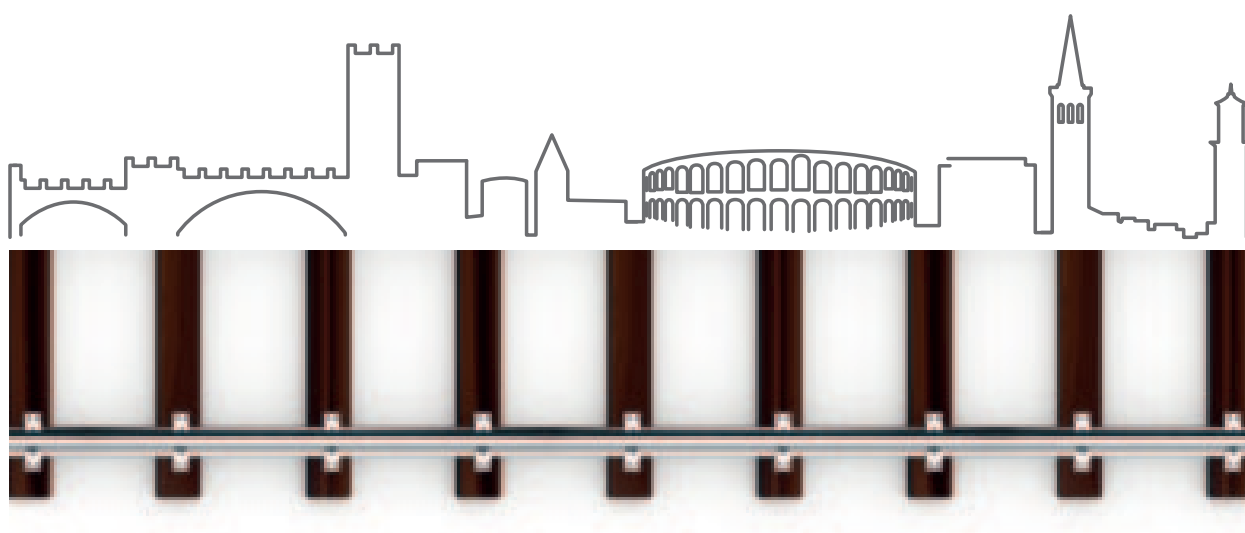


Matilde Lorenzi aveva 19 anni

casi si stia travalicando il senso profondo dello sport, spingendo verso un agonismo sfrenato, verso una ricerca estrema del risultato. Mentre tutti gli sportivi - aggiunge - erano con il fiato sospeso in attesa di sapere quali fossero le condizioni di Matilde Lorenzi, dopo l'incidente occorso, la Federazione usciva con un comu-

nicato "gelido" che non esprimeva una sola parola di vicinanza umana, ma elencava solo il palmares agonistico dell'atleta. Così non va bene, - conclude - lo sport, anche quello ai massimi livelli, ha e deve avere come protagoniste le persone. Donne, uomini, ragazze e ragazzi che esprimono innanzi tutto la loro passione".

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it